

1-7
OTT
2018



ALLATTAMENTO Base per la vita

WABA | SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO

L'allattamento è la ricetta universale per pareggiare le condizioni di partenza di tutti e garantire a ciascuno un buon inizio.
Migliora il livello di salute, benessere e sopravvivenza di donne e bambini in tutto il mondo.

OBIETTIVI DELLA #SAM2018

INFORMARE

le persone sulla correlazione fra allattamento e corretta alimentazione, sicurezza alimentare, riduzione della povertà



RADICARE

l'idea che l'allattamento è alla base della vita



ALLEARSI

con soggetti e organizzazioni per avere un impatto più elevato



ATTIVARE

misure per promuovere il ruolo dell'allattamento nell'ambito della corretta alimentazione, della sicurezza alimentare e della riduzione della povertà



Un mondo sostenibile e più equo inizia dagli sforzi per mettere fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire a tutti la prosperità. Malnutrizione, insicurezza alimentare e povertà riguardano milioni di persone e ostacolano lo sviluppo sostenibile. L'allattamento è la ricetta universale per garantire a tutti un buon inizio e pone le basi migliori per la salute e la sopravvivenza dei bambini e delle donne.

Il latte materno è concepito esattamente per le necessità nutritive e immunologiche infantili. Allattare è la maniera naturale e ottimale di alimentare i bambini e favorisce il legame madre-figlio, indipendentemente dal contesto. Sebbene complessivamente i tassi di avvio dell'allattamento siano relativamente elevati, soltanto il 40% dei bambini di età inferiore ai 6 mesi è allattato in maniera esclusiva e soltanto il 45% prosegue l'allattamento fino ai 24 mesi. Inoltre, esistono ampie oscillazioni dei tassi di allattamento a livello nazionale e locale. Se aumentasse l'allattamento ottimale, si potrebbero prevenire oltre 823.000 decessi infantili e 20.000 decessi materni all'anno. Il mancato allattamento è associato a un'intelligenza inferiore e provoca perdite economiche per circa 302 miliardi di dollari all'anno.

Esistono molte barriere alla creazione di un ambiente che consenta alle donne di allattare col giusto sostegno. A partire dalla carenza di servizi sanitari efficaci in tal senso, dal sistema di sostegno a livello familiare e comunitario e dalle politiche occupazionali o comunque vigenti sul posto di lavoro. La situazione è resa ancora più difficile dal marketing aggressivo dei sostituti del latte materno.

Sono necessarie azioni congiunte per realizzare l'obiettivo dell'Assemblea mondiale della sanità (AMS) di conseguire almeno il 50% di allattamento esclusivo entro il 2025. Sebbene siano stati fatti progressi significativi, rimane molto lavoro da fare per colmare il divario tra politiche e loro effettiva attuazione. Insieme, possiamo fare in modo che venga riconosciuto il ruolo essenziale dell'allattamento rispetto alla corretta alimentazione, alla sicurezza alimentare e alla riduzione della povertà. La Settimana mondiale per l'allattamento 2018 si concentra sui seguenti aspetti:

1. Prevenire ogni forma di malnutrizione

La malnutrizione comprende sia la denutrizione sia il sovrappeso, con le relative patologie non trasmissibili associate. Tale doppio problema della malnutrizione ha pesanti conseguenze sulla salute a breve e a lungo termine.

2. Garantire la sicurezza alimentare* anche in situazioni di crisi

La sicurezza alimentare, intesa come certezza di accesso al cibo per tutti in qualsiasi momento, è in stretta correlazione con la disponibilità e l'accessibilità al cibo, nonché con le diverse crisi umanitarie, quali carestie, disastri naturali, conflitti e degrado ambientale.

*per "sicurezza alimentare" si intende la sicurezza della disponibilità di cibo [NdT]

3. Interrompere il circolo della povertà

La povertà è determinata da una molteplicità di fattori, fra cui la fame e la malnutrizione. La fame spinge le famiglie povere in una spirale discendente, impedendo loro di interrompere il circolo della povertà.

L'allattamento permette di prevenire ogni forma di malnutrizione, garantisce la sicurezza alimentare per lattanti e bambini, aiutando di conseguenza a tirar fuori dal circolo della fame e della povertà le persone e le nazioni. È quindi alla base della vita. Per un mondo più sostenibile, è fondamentale proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento.

Prevenire ogni forma di malnutrizione



L'allattamento ottimale ha effetti positivi permanenti sulla salute

Ci sono forti evidenze che l'allattamento ottimale ha diversi effetti:

- sulla madre: contribuisce a distanziare le gravidanze, riduce il rischio di tumore mammario e ovarico e diminuisce il rischio di ipertensione;
- sul figlio: contrasta le malattie infettive, abbassa l'incidenza e la gravità della diarrea, riduce le infezioni respiratorie e l'otite media acuta, previene la carie e la malocclusione dentale e accresce l'intelligenza.

È noto che, nei paesi a basso reddito, la malnutrizione associata al sottopeso e all'arresto della crescita è un problema diffuso. Ma in realtà anche il sovrappeso e le patologie non trasmissibili associate contribuiscono all'incidenza globale delle malattie nei paesi a basso reddito ancor più che in quelli ad alto reddito. Il mancato allattamento è correlato sia al sottopeso che al sovrappeso nei bambini. Tale doppio problema della malnutrizione ha pesanti conseguenze sulla salute a breve e a lungo termine.

La malnutrizione infantile, in particolare il deperimento, spesso è conseguenza dell'alimentazione con formula negli ambienti a basso reddito; eppure il deperimento si potrebbe contrastare in maniera indiretta, ad esempio prevenendo la diarrea grave. Oltre all'allattamento, molti fattori concorrono alla crescita e allo sviluppo ottimali dei bambini, fra cui l'introduzione, la quantità e la frequenza dell'alimentazione complementare.

Il rischio dell'altra forma di malnutrizione, sovrappeso e obesità, aumenta tanto più un bambino viene alimentato artificialmente, cosa sempre più frequente in tutti gli ambienti.

Allattare ha anche implicazioni sulla sfera nutrizionale materna. L'ipotesi che le donne possano incorrere nel rischio di denutrizione e perdita di peso per il fatto che allattano risulta infondata. I metodi principali per prevenire la malnutrizione materna sono la corretta alimentazione, un ottimale distanziamento tra le gravidanze e l'accesso ai contraccettivi. L'allattamento esclusivo aiuta inoltre a tornare a un salutare peso pre-gravidanza e potrebbe ridurre il rischio della donna di sviluppare il diabete.

L'allattamento ottimale contribuisce a prevenire ogni forma di malnutrizione, con effetti positivi permanenti sui bambini e sulle madri.

Nel mondo

155 milioni

di bambini sotto i 5 anni subiscono un ritardo della crescita, 52 milioni sono deperiti e 41 milioni sono in sovrappeso¹



Nei paesi a basso e medio reddito, il rischio di morte nel primo anno di vita è inferiore del

21%

nei bambini allattati rispetto ai bambini mai allattati

Si stima che l'allattamento riduca di circa il

10%

il rischio di sovrappeso e obesità rispetto all'alimentazione con formula³



Oltre

1.9 miliardi



di adulti (dai 18 anni in su) sono in sovrappeso. Di questi, più di 650 milioni sono obesi¹

1. *Child malnutrition*. Consultabile su <http://www.who.int/gho/child-malnutrition/en/>

2. Akst J. (2015), *Breast Milk and Obesity: A study links components of a mother's milk to her infant's growth*, consultabile su <https://www.the-scientist.com/>

3. Sankar M. J. et al. (2015), *Optimal breastfeeding practices and infant and child mortality: A systematic review and meta-analysis*, *Acta Paediatrica*, 104, 3-13

Garantire la sicurezza alimentare anche in situazioni di crisi



Pratiche ottimali di alimentazione dei lattanti e dei bambini

L'allattamento ottimale è fondamentale per la buona salute e il benessere a lungo termine di donne e bambini.

OMS e UNICEF raccomandano:

- l'avvio precoce dell'allattamento entro un'ora dalla nascita;
- l'allattamento esclusivo per i primi 6 mesi di vita;
- l'allattamento protratto fino ai 2 anni di età o oltre, con l'introduzione, a 6 mesi, di alimenti complementari (solidi) sicuri e adeguati dal punto di vista nutrizionale.

Secondo l'ONU, la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare si ha "quando tutte le persone, in ogni momento, hanno accesso fisico, sociale ed economico a cibo sufficiente, sicuro e nutriente per soddisfare i bisogni dietetici per una vita produttiva e salutare". I primi 1000 giorni di vita sono decisivi, poiché è in quella fase che si pongono le basi per lo sviluppo umano. L'allattamento garantisce ai bambini la sicurezza alimentare sin dai primi giorni di vita e la favorisce anche a beneficio di tutta la famiglia. Le politiche che proteggono, promuovono e sostengono l'alimentazione ottimale di lattanti e bambini dovrebbero occuparsi anche della sicurezza alimentare di tutte le donne in gravidanza e in allattamento.

L'allattamento è l'esemplificazione per eccellenza delle profonde connessioni tra la salute umana e gli ecosistemi della natura. Il latte materno è un alimento naturale, rinnovabile, sicuro dal punto di vista ambientale ed ecologico, perché passa direttamente dal produttore al consumatore evitando inquinamento, imballaggi e scarti.

Al contrario, l'alimentazione artificiale lascia un'impronta

ambientale considerevole, che concorre in vari modi all'esaurimento delle risorse naturali, al degrado ambientale e al cambiamento climatico. L'industria lattiero-casearia provoca la produzione di gas serra. Inoltre, la produzione, l'imballaggio, la conservazione, la distribuzione e la preparazione della formula implicano un impiego significativo di combustibili fossili e grandi quantità di acqua. Pertanto, l'alimentazione artificiale contribuisce all'emissione di gas serra e alla carenza idrica, aggravando ulteriormente il cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico porta a disastri naturali e crisi umanitarie. Vista l'inaffidabilità che spesso caratterizza le catene di approvvigionamento del latte in polvere, nonché le condizioni antigieniche che in genere prevalgono nelle situazioni di emergenza, l'opzione più sicura resta l'allattamento materno.

Allattare è una decisione che va a vantaggio del clima e garantisce la sicurezza alimentare anche in situazioni di crisi. Proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento è fondamentale per la salute del nostro pianeta e della sua popolazione.

Nel mondo, **815 milioni** di persone si trovano in una condizione cronica di insicurezza alimentare e malnutrizione e un'ampia maggioranza (489 milioni) vive in paesi colpiti da conflitti⁴

Si stima che il mercato del latte artificiale raggiungerà complessivamente un fatturato di circa

\$70.6 miliardi

entro il 2019⁵



Soltanto per produrre 1 Kg di latte in polvere occorrono più di

4000 litri

d'acqua⁶



1%

La quantità e la qualità del latte prodotto da una donna sono scarsamente connesse al suo stato di nutrizione, se non nel caso di donne estremamente malnutrite (che costituiscono soltanto l'1% dell'intera popolazione femminile)⁷

Nel mondo ci sono circa **60 milioni** di profughi e rifugiati, molti dei quali sono donne e bambini a rischio di diverse forme di malnutrizione che potrebbero trarre beneficio dall'allattamento⁸



4. FAO, *How close are we to #ZeroHunger?*, consultabile su <http://www.fao.org/state-of-food-security-nutrition/en/>

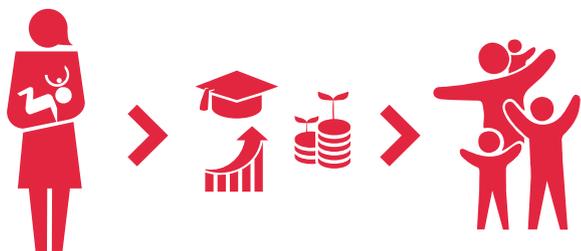
5. Save the Children (2018), *Don't push it. Why the formula milk industry must clean up its act*, consultabile su <https://www.savethechildren.org.uk/content/dam/gb/reports/health/dont-push-it.pdf>

6. Linnecar A. et al. (2014), *Formula for disaster. Weighing the Impact of Formula Feeding vs. Breastfeeding on Environment*, consultabile su <http://ibfan.org/docs/FormulaForDisaster.pdf>. La versione italiana, *Formula for disaster - come il latte artificiale inquina il mondo. Confronto tra l'impatto ambientale dell'alimentazione artificiale e dell'allattamento*, è consultabile su http://www.ibfanitalia.org/wp-content/uploads/2015/04/Formula-for-Disaster_ita.pdf

7. *During disasters, breastfeeding's advantages shine*, consultabile su <https://www.enonline.net/breastfeedingadvantagesdisasters>

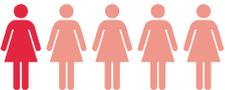
8. *Nutrition in emergencies*, consultabile su http://www.wpro.who.int/nutrition_wpr/nutrition_emergencies/en/

Interrompere il circolo della povertà



Un mondo sostenibile inizia con la fine della povertà in tutte le sue forme, ovunque. Secondo Pinstup-Andersen, "non tutti i poveri hanno fame, ma quasi tutti quelli che hanno fame sono poveri. Milioni di persone vivono in condizioni di fame e denutrizione perché semplicemente non possono permettersi di comprare cibo a sufficienza, né possono permettersi alimenti nutrienti, né possono permettersi le attrezzature agricole necessarie per la produzione propria di alimenti di buona qualità". Fame e povertà si alimentano reciprocamente in un circolo vizioso che impedisce alle persone il pieno dispiegamento delle proprie potenzialità.

L'allattamento è la ricetta universale per pareggiare le condizioni di partenza di tutti e garantire un buon inizio a ogni bambino. Permette a milioni di bambini di sopravvivere e prosperare, creando le condizioni migliori per la salute futura e per un florido avvenire.

1 persona su 5 

nei paesi in via di sviluppo vive con meno di 1,90 dollari al giorno⁹

I bambini allattati per minor tempo riportano una

perdita di 2.6 punti di QI¹⁰



I costi economici e ambientali del mancato allattamento

Ecco in che modo il mancato allattamento si ripercuote sull'intera società con costi a breve e a lungo termine:

- i bambini non allattati hanno un QI inferiore, con conseguenze sulla possibilità di raggiungere un elevato livello di istruzione e, in seguito, di guadagno;
- i bassi tassi di allattamento contribuiscono all'aumento delle malattie, con conseguente incremento dei costi legati all'assistenza sanitaria e alle cure mediche;
- la produzione, l'imballaggio, la conservazione, la distribuzione e la preparazione del latte artificiale concorrono al danno ambientale.

Il latte materno è l'alimento più potente dal punto di vista nutrizionale e immunologico per i lattanti e i bambini, quello che stimola lo sviluppo del cervello più di ogni altro. L'allattamento potenzia lo sviluppo cognitivo e il QI, migliorando così notevolmente i risultati a livello di istruzione, la partecipazione alla forza lavoro e il reddito nell'arco della vita. Il venir meno di questa fase decisiva per lo sviluppo del cervello durante l'infanzia può comportare significative perdite cognitive ed economiche.

L'allattamento migliora la salute e il benessere delle donne e dei bambini ed è alla base dello sviluppo e del futuro di ogni paese. È il grande livellatore che può aiutare a interrompere il circolo della povertà.



Quello sull'allattamento è uno dei migliori investimenti per la salute mondiale.

Ogni \$1 investito sull'allattamento genera **\$35** di ritorno economico¹⁰

Il mancato allattamento è associato a **perdite economiche per circa \$302 miliardi** ovvero per lo 0,49% del reddito nazionale lordo a livello mondiale¹⁰



9. Poverty - United Nations Sustainable Development, consultabile su <https://www.un.org/sustainabledevelopment/poverty/>

10. Nurturing the Health and Wealth of Nations: The Investment Case for Breastfeeding, consultabile su <http://www.who.int/nutrition/publications/infantfeeding/global-bf-collective-investmentcase.pdf>

CASI STUDIO

Tutti i problemi sollevati nel pacchetto delle idee richiedono azioni urgenti. Diverse organizzazioni lavorano per inserire l'alimentazione infantile ottimale – che include naturalmente l'allattamento – nei programmi di sicurezza alimentare e nutrizione, sostengono le donne nelle calamità e si servono di promotori interni alle comunità per migliorare le condizioni di vita e determinare cambiamenti sostenibili. Auspichiamo che i casi studio esposti di seguito siano d'ispirazione affinché tutti possiamo cominciare a intervenire ovunque ci troviamo!

CASO STUDIO 1

Apprendimento in azione: migliorare l'alimentazione complementare

<http://www.thp.org/news/learning-action-improving-complementary-feeding/>

La malnutrizione cronica e la denutrizione rappresentano un grave problema per il Malawi, e sono causate da insicurezza alimentare, stili di vita e ambienti malsani, scarse pratiche di cura. Il progetto di ricerca si concentra principalmente sui primi mille giorni di vita, mirando all'allattamento esclusivo per i primi sei mesi e a una successiva alimentazione complementare adeguata tra i 6 e i 23 mesi. Migliorando queste pratiche, è possibile evitare il ritardo della crescita e il deperimento e garantire un corretto sviluppo infantile.

Sono necessari interventi nella sfera della nutrizione per istruire famiglie e caregiver circa le migliori pratiche per i primi 1000 giorni di vita. Lo studio prevede la formazione degli agricoltori, in materia di sicurezza alimentare e agricoltura diversificata, e quella dei caregiver, su aspetti nutrizionali e sulle migliori pratiche di alimentazione.

Come possiamo mettere in pratica quanto imparato con The Hunger Project?

1. Utilizzare alimenti disponibili localmente, per integrare al meglio l'allattamento e imparare a variare quando i soliti cibi sono fuori stagione.
2. Istruire le comunità sulle porzioni ottimali e sull'adeguatezza dei pasti e degli spuntini rispetto all'età, in particolare incoraggiando l'uso dei cereali arricchiti per la colazione dei bambini, che, anche se apparentemente cresciuti, continuano a beneficiare di tale pasto.
3. Considerare la complessità delle dinamiche familiari: tutti i membri della famiglia dovrebbero essere istruiti, l'alimentazione è un tema trasversale rispetto al genere e alle generazioni, che deve coinvolgere tutto il nucleo familiare (specialmente le nonne).
4. Il sostegno e la formazione per un'agricoltura adeguata dal punto di vista nutrizionale, secondo le colture stagionali, insieme a informazioni sanitarie e nutrizionali, permetteranno alle famiglie di preparare alimenti nutrienti tutto l'anno. Fornire ricette e lezioni di cucina promuoverà inoltre la buona salute e la dimestichezza nel cucinare pasti nutrienti.

CASO STUDIO 2

Sostenere le donne che allattano in situazioni di calamità

<https://www.worldvision.org/gender-equality-news-stories/support-breastfeeding-moms-emergencies>

Quando, nel 2013, il tifone Haiyan colpì le Filippine, molte madri raccontarono al personale di World Vision che erano troppo stressate per allattare e in alternativa davano l'acqua ai figli, per riempirli e farli stare tranquilli. In assenza di conoscenze essenziali dal punto di vista nutrizionale, quei bambini erano a rischio di malnutrizione per via della diarrea. Queste mamme vulnerabili avevano bisogno di un posto sicuro per ottenere sostegno e informazione.

Uno spazio sicuro per allattare

"È molto importante che le donne e i bambini abbiano uno spazio in cui sentirsi protetti e al riparo, oltre a poter sperimentare una certa normalità", afferma Weihui Wang, esperto di tutela dei minori di World Vision.

In caso di calamità con conseguenze a lungo termine, come il tifone Haiyan e il terremoto del 2015 in Nepal, i programmi per le donne in allattamento hanno offerto un posto tranquillo in cui radunarsi, mentre erano sfollate.

Myrna, madre di quattro figli, afferma che è stato un grande sollievo portare Mary Rose, la sua bambina più piccola, in uno di questi spazi dopo il tifone Haiyan.

"Quando vengo qui, io e la piccola Mary Rose possiamo rilassarci e io riesco a dimenticare i miei problemi e le mie ansie", dice Myrna. "Ho anche imparato molte cose insieme alle altre mamme".

Le buone intenzioni possono far danni

"Il latte artificiale è in cima alla lista delle forniture che le persone ben intenzionate vogliono donare quando si verifica un'emergenza", dice Minnie Portales. Ma grandi quantità di latte artificiale gratuito possono avere la conseguenza involontaria di scoraggiare l'allattamento fra le madri che, con il giusto supporto, potrebbero continuare ad allattare.

CASO STUDIO 3

In Perù, i promotori indigeni lavorano con le comunità per ridurre efficacemente la malnutrizione

<http://www.thp.org/news/peru-indigenous-promoters-work-communities-successfully-reduce-malnutrition/>

I 26 promotori indigeni del Perù, sette dei quali sono donne, sono brillanti esempi di membri della comunità che prendono l'iniziativa e si fanno agenti attivi di un cambiamento sostenibile.

Lavorando costantemente per migliorare le loro capacità di leadership con un approccio di genere, autoaffermazione e autostima, questo gruppo di volontari ha la motivazione necessaria per portare il vero sviluppo alle comunità indigene Shawi, con cui The Hunger Project-Perù lavora tramite Chirapaq (Centro per le culture delle popolazioni indigene del Perù).

Quindici promotori, uomini e donne, visitano regolarmente le comunità, insegnando le migliori pratiche agricole a fronte dei cambiamenti climatici. Inoltre, i promotori insegnano alle donne modi sani per migliorare le abitudini alimentari, nonché norme sanitarie e igieniche per i figli, con particolare attenzione ai bambini Shawi sotto i tre anni. I concetti specifici introdotti riguardano l'informazione sui gruppi alimentari e l'allattamento esclusivo per i primi sei mesi.

Questo tipo di insegnamento ha portato alla riduzione della malnutrizione cronica infantile in otto comunità Shawi in Perù.

SPONSORIZZAZIONI: WABA e MAMI non accettano sponsorizzazioni di alcun genere da ditte che producono sostituti del latte materno, accessori per la sua somministrazione e cibi per l'alimentazione complementare. WABA e MAMI incoraggiano tutti coloro che partecipano alla Settimana mondiale per l'allattamento a rispettare e seguire questa presa di posizione etica.

RINGRAZIAMENTI: la WABA tiene a ringraziare le seguenti persone:

Collaboratori : Lucy Sullivan, Rafael Perez-Escamilla and Ted Greiner

Revisori : Anne Batterjee, Anwar Fazal, Betty Sterken, David Clark, Elten Rouw, Frenny Jowi, Hiroko Hongo, Hussein Tarimo, Irma Chavarria de Maza, Irum Taqi, Jennifer Mourin, Johanna Bergerman, JP Dadhich, Kathy Parry, Laurence Grummer Strawn, Lee Claassen, Maryse Arendt, Michele Griswold, Paige Hall Smith, Prashant Gangal, Regina Da Silva, Rufaro Madzima, Rukhsana Haider, Taru Jindal and Zaharah Sulaiman

Equipe di redazione : Amal Omer-Salim, Nisha Kumaravel, Pei Ching Chuah

Consulente : Felicity Savage

Designer : C-Square Sdn Bhd

Per la stampa : Jutaprint, Penang

Finanziatore : Swedish International Development Cooperation Agency (Sida)

Per i casi studio : The Hunger Project and World Vision

AZIONI

Dovunque ci troviamo, possiamo intraprendere azioni affinché l'allattamento venga riconosciuto come base per la vita. Cominciamo da qui.



INFORMARE

- Sensibilizzare sui rischi e gli svantaggi dell'alimentazione con formula, soprattutto fra le popolazioni vulnerabili.
- Far conoscere gli effetti permanenti dell'allattamento ottimale.
- Promuovere l'allattamento come strumento per ridurre l'impronta di carbonio.
- Discutere dei costi del mancato allattamento a carico delle famiglie e delle nazioni..



RADICARE

- Inserire nei programmi contro il sovrappeso e l'obesità la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento esclusivo.
- Farsi portavoce presso i ministeri, in particolare il Ministero dell'Agricoltura, del fatto che la sicurezza alimentare parte dalla tutela dell'allattamento ottimale.
- Inserire l'allattamento nei curricula universitari e specialistici relativi a tutte le professioni attinenti.
- Includere l'allattamento nelle misure rivolte alla salute e allo sviluppo di madri, neonati, bambini e adolescenti.
- Assicurarsi che in tutti gli interventi di aiuto nelle emergenze venga applicata la Guida operativa dell'ONU del 2017 relativa alla gestione dell'alimentazione di lattanti e bambini in situazioni di emergenza.



ALLEARSI

- Collaborare con le organizzazioni che si occupano dei problemi legati a nutrizione, fame, sicurezza alimentare, aiuti alimentari, ambiente, cambiamento climatico e riduzione della povertà.
- Far partecipare i giovani all'elaborazione di approcci innovativi per determinare il cambiamento.
- Coinvolgere gli uomini e le altre fonti di sostegno familiare nella gestione della casa e della famiglia.
- Fare in modo che le équipe multidisciplinari di professionisti e operatori volontari che si occupano di allattamento acquisiscano le competenze necessarie per creare una catena calda di sostegno alle madri



ATTIVARE

- Promuovere l'attuazione dell'iniziativa "Ospedale amico del bambino" e dei programmi locali di counseling e sostegno alle donne in allattamento.
- Varare politiche sulla retribuzione della maternità e la tutela della genitorialità partendo dallo standard minimo della Convenzione OIL sulla protezione della maternità.
- Dare piena attuazione e vigilare sul rispetto del Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e delle attinenti risoluzioni dell'Assemblea mondiale della sanità.
- Monitorare l'impatto ambientale della catena relativa alla produzione, alla distribuzione e al consumo del latte artificiale.
- Sollecitare maggiori investimenti in programmi relativi all'allattamento a tutti i livelli.

Lavoriamo insieme per un futuro più sano, più prospero e più sostenibile

Il motto della Settimana mondiale per l'allattamento 2018 è "Allattamento: base per la vita". L'allattamento ottimale contribuisce a prevenire ogni forma di malnutrizione con effetti positivi permanenti sui bambini e sulle madri. Allattare è una decisione che va a vantaggio del clima e garantisce la sicurezza alimentare anche in situazioni di crisi. Proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento è fondamentale per la salute del nostro pianeta e della sua popolazione. Oltre a essere il caposaldo per una sana crescita infantile, l'allattamento è anche alla base dello sviluppo di ogni paese. È il grande livellatore che può contribuire a interrompere il circolo della povertà.

È necessario uno sforzo comune per spianare la strada all'allattamento. Mettendo insieme le diverse parti in causa – a livello sanitario, comunitario, dei luoghi di lavoro – e coinvol-

gendo le istituzioni locali, possiamo lavorare alla creazione di una catena calda di sostegno alle donne in allattamento. Affinché la diade madre-figlio possa beneficiare di un sostegno continuo e di un'assistenza qualificata, si dovrà fare in modo che ogni anello di questa catena calda fornisca messaggi coerenti e attivi procedure di rinvio appropriate. La WABA coordina un progetto in Penang (Malesia) per la creazione di una comunità amica dell'allattamento, con l'obiettivo finale di inserire l'attenzione all'allattamento nelle iniziative che riguardano le "Città sane" e lo sviluppo sostenibile. Ciascuno di noi può contribuire a creare una catena calda di sostegno all'allattamento, ovunque si trovi. Raccontate se nella vostra comunità esiste già qualcosa di simile. Mettiamo le basi, tutti insieme, per un futuro più sano, più prospero e più sostenibile.



La WABA, World Alliance for Breastfeeding Action (Alleanza mondiale per interventi a favore dell'allattamento), è una rete di soggetti e organizzazioni che si occupano della protezione, della promozione e del sostegno dell'allattamento in tutto il mondo, in base alla Dichiarazione degli innocenti, ai Ten links for nurturing the future e alla Strategia globale per l'alimentazione dei lattanti e dei bambini OMS/UNICEF. La WABA è una ONG con status consultivo presso l'UNICEF e status consultivo speciale presso il Consiglio economico e sociale dell'Onu. Coordina la campagna annuale della Settimana mondiale per l'allattamento. Lavora a stretto contatto con numerosi soggetti e organizzazioni a livello internazionale: fra i partner principali, menzioniamo l'Academy of breastfeeding medicine (ABM), l'International baby food action network (IBFAN), l'Associazione internazionale dei consulenti professionali in allattamento (ILCA), La leche league international (LLL!), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). L'opera della WABA, compresa la Settimana mondiale per l'allattamento, è resa possibile grazie al generoso sostegno dell'Agenzia svedese di cooperazione internazionale per lo sviluppo (Sida). WABA, PO Box 1200 10850 Penang, Malaysia | Tel: 60-4-658 4816 | Fax: 60-4-657 2655 | Email: wba@waba.org.my | Web: www.waba.org.my

In Italia la SAM è coordinata dal MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano | www.mami.org | info@mami.org